

5 - LE SPESE CORRENTI.

Le spese correnti - comprensive degli oneri di funzionamento e di quelli correlabili al normale disimpegno delle funzioni istituzionali - sono indicate nel prospetto seguente, nel cui compendio esse tutte vengono riportate per categorie e corredate dei valori percentuali di aumento o di diminuzione.

La sintesi di siffatti motivi di spese esposte in bilancio viene configurata secondo esaustivi e qualificanti criteri di esegesi espressiva; nel senso che i dati relativi all'esercizio 1997 sono raffrontati con quelli del precedente esercizio.

CATEGORIE	1997	1998	DIFFERENZA
1 Spese per gli Organi dell'Ente	2.761.722.365	3.020.347.705	9,36
2 Oneri per il personale in attività di servizio	10.198.432.878	9.796.521.283	-3,94
4 Spese per l'acquisizione di beni e servizi	21.412.016.522	19.581.665.270	-8,55
5 Spese per prestazioni istituzionali	233.560.135.567	272.328.589.668	16,60
6 Trasferimenti passivi	107.449.000	124.799.999	16,15
7 Oneri finanziari	1.790.254.754	1.939.903.208	8,36
8 Oneri tributari	23.912.858.386	8.370.296.711	-65,00
9 Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.651.094.131	2.737.879.640	-25,01
10 Spese non classificabili in altre voci	3.538.133.545	1.579.216.728	-55,37
Totale Spese correnti	300.932.097.148	319.479.220.212	6,16

Dalla comparazione così effettuata derivano differenze, più o meno significative, agli effetti dell'apprendimento della dinamica gestionale - quale caratteristica emergente dalle variazioni percentuali a margine annotate - delle quali si terrà debito conto, nella appropriata sede ai fini dell'espressione del giudizio valutativo della materia, da parte del Collegio Sindacale.

5/A - Dalla precedente rappresentazione emerge che le spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, nonché i correlativi oneri finanziari e tributari di gestione, risultano diminuite del 3.94%; mentre la devoluzione degli apporti finanziari all'effettivo perseguitamento dei compiti istituzionali è aumentata del 9.36%.

Per fornire utili ragguagli, ai fini del più facile apprendimento delle pertinenti vicende gestionali, si ravvisa l'utilità di offrire - alla stregua dei testé esposti dati contabili relativi alle uscite correnti - una più analitica esegezi delle voci maggiormente consistenti di spesa, onde assicurare indispensabile raccordo di ciascuna posta contabile con le complessive risultanze del consuntivo.

Peraltro, nell'ovvia impossibilità di apprestare un puntuale riferimento ad ogni singola voce di spesa, pur nell'ambito categoriale di rispettiva pertinenza, si rende opportuno limitare la illustrazione alle uscite maggiormente incisive sull'andamento gestorio, tanto per motivi di qualificazione tecnico-contabile, quanto per la entità quantificativa dell'importo di ciascuna di esse.

5/B - LE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI.

Si è già provveduto ad effettuare la esposizione prospettica di queste spese, non senza rappresentarne la fondamentale rilevanza, agli effetti dell'andamento finanziario di esercizio. Ove si voglia continuare ad assumere a confronto parametrico i rispettivi stanziamenti, riportati nel consuntivo 1997, conviene precisare che le non trascurabili variazioni in aumento, riscontrabili nel contesto documentale, afferiscono per la più gran parte alle voci di spese per prestazioni istituzionali.

Ponendo mente, poi, alla effettuazione di qualche valutazione aggiuntiva circa la valenza contenutistica di siffatta categoria di uscite - anche al fine di salvaguardarne la continuità estimatoria non senza la utilizzazione di un punto di raccordo in ordine alle complessive esitazioni contabili - non può prescindersi dal significare che le poste di maggiore impegno afferiscano alle spese per il pagamento di consulenze connesse alla riorganizzazione, come sarà meglio chiarito, nel seguito immediato della relazione.

5/C - LE SPESE PER L'ACQUISTO DEI BENI DI CONSUMO E SERVIZI.

Per ragioni di completezza espositiva si trattano, ora, gli argomenti relativi agli oneri propriamente connessi al prevalente acquisto di servizi, i quali ammontano complessivamente a lire milioni 19.582; ed, al proposito, non può non precisarsi che, nell'ambito di questo variegato raggruppamento categoriale si rendono evidenziabili tutte le uscite correlabili alle attività istituzionali poste legalmente a carico dell'Ente, nonché quelle indispensabili al funzionamento della struttura organizzatoria, amministrativa e tecnica, all'affitto e alla manutenzione dei locali nonché all'acquisto dei beni in genere.

5/D - LE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI.

L'importo delle poste in parola è significativamente decresciuto rispetto a quello del precedente esercizio (da lire 3651 milioni a lire milioni 2.738. Tali voci di uscite si riferiscono a spese imputabili a diversi capitoli ed attengono, per la più gran parte, a movimenti finanziari di natura ordinaria.

5/E - ONERI TRIBUTARI

Gli oneri tributari risultano diminuiti, nella loro reale consistenza del 65 % mentre gli oneri finanziari sono aumentati del 8,36%.

La consistente riduzione di spesa della categoria 8 è da correlarsi alla contabilizzazione al netto degli importi percepiti a titolo di interessi e proventi da titoli. Le restanti partite riguardano, fondamentalmente, spese obbligatorie in conto IRPEG, ILOR, ICI e tributi vari.

5/F - LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE.

Alquanto diminuite di ammontare, esse presentano una possibile incidenza sull'ammontare delle poste riferibili ai diversi fattori della produzione. Tali spese, nell'intero contesto dell'esercizio finanziario, costituiscono il 10,14% circa della complessiva entità delle spese correnti.

Sulla base degli elementi e dei dati contabili testé profferti, si rende ora, possibile formulare la considerazione che risultano cresciuti di consistenza gli oneri indiretti posti a carico dell'Ente per il trattamento economico del personale amministrativo.

Del pari va opportunamente rimarcata l'incidenza economica derivante dall'applicazione del primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti privatizzati, il quale ha comportato diversi e migliori inquadramenti professionali ed ha richiesto l'adeguamento dei livelli retributivi.

Gli oneri di funzionamento degli uffici amministrativi registrano una più o meno consistente variazione rispetto all'esercizio precedente, similmente alle spese legali, giudiziali ed a quelle per servizi resi nei confronti dei terzi richiedenti.

Per altro verso, non si evidenziano superamenti - rispetto alla previsione definitiva per lire 3.325.000.000 - delle spese riguardanti gli organi dell'Ente: deve ribadirsi che - secondo le vigenti disposizioni statutarie (art. 121, lett. e) - gli emolumenti in parola, comprensivi dei rimborsi spese e delle indennità di missione spettanti agli Amministratori dell'Ente, sono stati stabiliti con appositi atti deliberativi da parte del Comitato dei Delegati.

5/G SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI.

La categoria in esame presenta un decremento percentuale del 55.37%.

6 - LE SPESE IN CONTO CAPITALE.

Il loro complessivo ammontare è di lire milioni 1.127.869 con un aumento di lire milioni 183.193.

Come di consueto, nel prospetto che segue vengono annotati i relativi importi comparati con le corrispondenti previsioni di esercizio, onde consentire la reale verifica del grado di effettuazione delle operazioni economiche e finanziarie attuative delle programmate iniziative, nonché la reale loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'ente associativo.

CATEGORIE	PREVISIONE	CONSUNTIVO	DIFFERENZA
11 Acquisizione beni uso durevole	12.000.000.000	4.073.787.417	-7.926.212.583
12 Acquisizione immobilizzazioni tecniche	1.100.000.000	359.321.560	-740.678.440
13 Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	1.000.000.000.000	1.029.886.502.534	29.886.502.534
14 Concessione crediti e anticipazioni	354.399.000.000	93.309.490.000	-261.089.510.000
15 Indennità anzianità personale	400.000.000	239.934.959	-160.065.041
TOTALE	1.367.899.000.000	1.127.869.036.470	-240.029.963.530

Nella cat. 12 (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) è dato riscontrare una minore spesa - sempre rispetto al dato previsionale di milioni 740.

Per la categoria 13 risulta, anche, una somma impegnata superiore alle previsioni definitive. Trattasi di operazioni pronti contro termine .

Tra le residuali categorie, quella maggiormente significativa afferisce alla concessione di crediti ed anticipazioni. Per essa, a fronte di una previsione di milioni 354.399, risultano iscritte in consuntivo erogazioni per milioni 93.309.

7 - LE USCITE PER PARTITE DI GIRO.

Per la illustrazione sintetica ed analitica delle voci ricomprese in questo titolo - le quali trovano piena corrispondenza con le entrate di pari importo, per lire 82.769.830.113- si fa rinvio a quanto precedentemente esposto in ordine alle entrate dello stesso tipo (cfr. punto sub 4 della parte seconda) tanto per la composizione strutturale quanto per i profili contenutistici del pertinente titolo.

PARTE TERZA (I risultati di esercizio)

1 - IL DISAVANZO FINANZIARIO

A - Gestione della competenza

Il consuntivo esprime un disavanzo finanziario emergente dal confronto tra tutte le entrate e tutte le spese, comprese quelle riguardanti l'accensione ed il rimborso dei prestiti.

Si riportano qui di seguito i dati relativi alle vicende gestionali degli ultimi quattro esercizi finanziari, per rendere più comprensibile l'andamento, variegato e discontinuo, di questo primo risultato differenziale

CONSUNTIVI	1995	1996	1997	1998
ENTRATE	2.494.626.048.215	3.168.469.877.906	1.414.551.397.049	1.454.451.923.296
SPESE	2.377.513.801.460	3.287.732.376.727	1.313.027.401.994	1.530.200.063.571
DIFFERENZA	117.112.246.755	-119.262.498.821	101.523.995.055	-75.748.140.275

Il disavanzo finanziario è dovuto ad un eccedenza delle spese in conto capitale sulle entrate in conto capitale a seguito di maggiori investimenti delle disponibilità finanziarie dell'Ente; in particolare si evidenzia un'operazione di pronti contro termine a cavallo di anno per 249.856 milioni.

B - GESTIONE DEI RESIDUI

Va, in primo luogo, premesso che la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi, a fine esercizio 1997, era, rispettivamente, di lire 244.463.504.207 e lire 125.000.810.596.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di autorizzare, tra l'altro, il riaccertamento di taluni residui attivi e passivi al fine di una veritiera rappresentazione gestionale della Cassa

Si è così proceduto ad un riaccertamento dei residui attivi in più per lire 9.309.274.744 e in meno per lire 10.874.111.480. La categoria maggiormente interessata da tale provvedimento è stata quella delle "Aliquote contributive" (cat. 1), per un riaccertamento in meno di lire di 3.232.238.319 ed un riaccertamento in più di 5.768.631.594.

L'operazione di riaccertamento dei residui per contributi dovuti da iscritti (non riscossi) trova la sua fondata motivazione giuridica nel fatto che trattasi di crediti verso iscritti cui la Cassa non può rinunciare e che controbilanciano i debiti verso i concessionari.

Nello schema seguente si rappresentano i singoli riaccertamenti per i diversi capitoli delle entrate:

Cap 101010	1.893.202.630
Cap 101020	84.169.039
Cap 101030	-230.647.247
Cap 101100	789.668.853
Cap 308020	-1.582.410.016
Cap 308030	-667.967.857
Cap 309010	-20.333.000
Cap 309040	-651.588
Cap 310010	-3.294.290
Cap 310030	65.605.345
Cap 310040	3.410.278.477
Cap 620020	-4.310.552
Cap 722010	-26.682.438
Cap 722020	-1.962.086
Cap 722030	-552.942
Cap 722040	-392.200
Cap 722050	-4.075.000
Cap 722060	-5.264.481.864
TOTALE	-1.564.836.736

Per i residui passivi il minor riaccertamento complessivo è stato di lire 61.931.085.665.

Tanto premesso, si espone la consistenza delle risorse residuali, esistenti a fine dell'esercizio 1998.

Residui attivi

Consistenza all'inizio 1998	244.463.504.207
Riscossioni effettuate nell'anno 1998	-154.881.327.981
Variazioni deliberate in +	9.309.274.744
Variazioni deliberate in -	-10.874.111.480
Residui di nuova formazione del 1998	190.916.132.064
Consistenza fine 1998	278.933.471.554

Residui passivi

Consistenza all'inizio 1998	125.000.810.596
Pagamenti effettuati nell'anno 1998	-16.051.102.594
Variazioni deliberate in +	9.073.493.707
Variazioni deliberate in -	-71.004.579.372
Residui di nuova formazione del 1998	18.837.459.082
Consistenza fine 1998	65.856.081.419

L'andamento della gestione di cassa ha comportato i seguenti movimenti finanziari:

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio 1998	140.666.634.427
Riscossioni	1.418.417.119.213
Pagamenti	-1.527.413.707.083
Avanzo di cassa alla fine del 1998	31.670.046.557

In ogni caso, si dà atto che i dati numerici iscritti in bilancio - correlati alle reali consistenze contabili ed espressive dei dati indicati dall'Istituto Cassiere - trovano riscontro nei registri dell'ente e nei saldi ivi annotati, come è stato possibile accettare attraverso operazioni di concordanza all'uopo predisposte ed effettuate, a cura del competente Ufficio.

3 - IL CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato elaborato secondo lo schema previsto dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità; esso evidenzia un risultato positivo di 72.371 milioni; detto risultato è costituito dalle seguenti risultanze di sintesi:

- Risultato lordo della gestione previdenziale	55.583	milioni
- Risultato lordo della gestione degli impieghi patrimoniali	62.352	"
- Costi di amministrazione	-43.984	"
- Risultato della gestione finanziaria	6.241	"
- Risultato della gestione straordinaria	-2.456	"
- Imposte sui redditi imponibili	- 5.365	"

4 - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Collegio sindacale fa esplicito e recettizio rinvio - per tutto quanto specificamente attiene alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale - all'apposito prospetto allegato al consuntivo. Ravvisa, non di meno, l'opportunità di soffermarsi sulla entità dei risultati differenziali generali, in cui si compendia la conduzione gestoria, dando atto, nel contempo, che non si è mancato di valutare, nei modi e termini di legge, le cause determinative di essi, quali espressione dei valori della consistenza dei cespiti mobiliari ed immobiliari.

Il globale ammontare delle attività costituisce il risultato positivo accertato, sempre alla predetta data del 31 dicembre 1998, per lire 2.247.037.642.917 Il totale delle passività ne costituisce il risultato negativo, così come accertato in lire 125.975.822.887.

Pertanto, il netto patrimoniale ammonta, a fine esercizio 1998, a lire 2.121.061.820.000:

Tale importo risulta costituito dalla riserva legale (ex art. 1 D.L.vo 509/94) per lire 1.840.981.254.184, dal fondo rivalutazione immobili per lire 206.435.618.060 da altre riserve per lire 1.273.731.275 e dal risultato economico di esercizio pari a lire 72.371.216.511.

5 - L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Risulta allegato al consuntivo - del quale viene a far parte integrante - anche il prospetto della situazione amministrativa al 31 dicembre 1998. Sulla sua reale attendibilità, il Collegio esprime - a norma di legge - il proprio avviso di congruità. Devesi, peraltro, ricordare che tale documento espone, in aggiunta a fondo di cassa iniziale e alle somme incassate e pagate nel corso dell'esercizio 1998, l'ammontare dei residui attivi e passivi contabilizzati alla data del 31 dicembre del medesimo anno. L'avanzo in parola è passato da milioni 260.129 a milioni 244.747.

Consistenza di cassa inizio esercizio		140.666.634.427
Riscossioni		1.418.417.119.213
C/competenza	1.263.535.791.232	
C/residui	154.881.327.981	
 Pagamenti		 -1.527.413.707.083
C/competenza	-1.511.362.604.489	
C/residui	-16.051.102.594	
 Consistenza di cassa fine esercizio		 31.670.046.557
 Residui attivi		 278.933.471.554
Esercizi precedenti	88.017.339.490	
Esercizio 1998	190.916.132.064	
 Residui passivi		 -65.856.081.419
Esercizi precedenti	-47.018.622.337	
Esercizio 1998	-18.837.459.082	
 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/1998		 244.747.436.692

BREVI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Deve darsi atto al Comitato dei Delegati, per ogni effetto giuridico, che il controllo interno sui provvedimenti e fatti amministrativi relativi alla gestione dell'esercizio 1998, si è svolto nei modi e con le forme legalmente previste ed in aderenza alle disposizioni statutarie. Durante il periodo amministrativo in esame, l'azione economico-finanziaria degli apparati operativi si è conformata, in via di principio, agli indirizzi ed agli orientamenti impartiti dai competenti Organi volitivi e determinativi dei comportamenti messi a punto in sede esecutiva dalla dipendente Struttura, secondo la esposizione rassegnata nella parte generale del presente referto.

In conseguenza dell'avvenuta novazione ordinamentale e della conseguente trasformazione giuridica dell'Ente, si è reso necessario continuare nell'adeguamento alle nuove e diverse esigenze (privatistiche) degli Associati, della formula della conduzione gestoria dei rapporti fra i diversi Comparti operativi, nel dichiarato intento di assicurare una maggiore efficienza alla resa delle prestazioni istituzionali e nell'assicurare la progressiva e graduale eliminazione di qualche inconveniente funzionale originato dall'incompleto loro coordinamento.

A questo specifico scopo, si è resa necessaria l'assunzione di più univoci comportamenti finalizzati al miglioramento qualitativo ed alla resa ottimale dei meccanismi gestionali, quali: il costante e sistematico raccordo dell'azione programmatica alle esigenze spiccatamente operative, il completamento della produzione normativa secondaria concretatasi nell'attuale emanazione del regolamento amministrativo-contabile indispensabile alla più agevole e spedita conduzione gestoria ed all'efficiente ed efficace gestione, a salvaguardia delle esigenze connesse alla tutela degli interessi previdenziali ed assistenziali degli Iscritti, così come resi evidenti nelle apposite deliberazioni di massima assunte dal Comitato dei Delegati. Non di meno, il Collegio Sindacale ribadisce la sua posizione di dissenso assunta in ordine alle deliberazioni consiliari revocatorie del trattamento previdenziale concernente la c.d. "retrodatazione" e conferma le proprie osservazioni a suo tempo formulate.

Con specifico riferimento alla su cennata funzionalità della Cassa, per quanto segnatamente afferisce agli uffici di ogni ordine e categoria, devesi annotare che essa è andata progressivamente perfezionandosi attraverso un cospicuo numero di corsi di formazione ed un adeguato aggiornamento tecnologico. Per altro verso, occorre che l'azione degli Organi di vertice diventi sempre più espressiva delle ragioni proprie della base associativa mediante la tempestiva assunzione di valide iniziative di valore organizzatorio e di portata tecnologica. In proposito, il Collegio deve rimarcare che la natura stessa dei servizi istituzionali della Cassa richiede prontezza di interventi e snellezza di procedure, tanto da assicurare il verificarsi di fruttuosi risultati di esercizio, di ordine economico, finanziario, patrimoniale ed amministrativo.

Per quanto afferisce al sempre evidenziato fenomeno della persistente lievitazione delle spese e degli oneri di funzionamento in genere, il Collegio ritiene tutt'ora invocabile la necessità di far luogo ad ogni possibile loro contenimento nel rispetto delle primarie ragioni di sicurezza sociale intese a garantire agli associati la resa, piena e competa, delle prestazioni di spettanza.

Il Collegio - attesa la regolarità formale e sostanziale di tutte le componenti gestionali ed accertata la normale tenuta di tutte le scritture contabili - esprime favorevole avviso all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 1998.

I SINDACI

Geom. Giuseppe Cossa
Dott. Ernesto Del Sordo
Geom. Silvio Maruffi
Geom. Umberto Masucci
Dott. Antonio Schettino
Dott. Ugo Renato Squillaci

IL PRESIDENTE

Prof. Antonio Contenti

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO CONSOLIDATO (<i>in milioni di lire</i>)		Situazione al 31.12.1998
A IMMOBILIZZAZIONI :		
I)	Immobilizzazioni immateriali	602
II)	Immobilizzazioni materiali (1+2+3)	770.207
1)	Immobili	759.374
2)	Mobili, impianti, macchinari e altri beni strumentali	3.684
3)	Impieghi immobiliari in corso	7.149
III)	Immobilizzazioni finanziarie (1+2+3+4+5)	888.677
1)	Partecipazioni società controllate	0
2)	Titoli di Stato e diversi in portafoglio	698.169
3)	Gestioni patrimoniali mobiliari	91.475
4)	Crediti finanziari diversi	99.033
5)	Impieghi mobiliari in corso	0
Totale immobilizzazioni (I+II+III)		1.659.486
B ATTIVO CIRCOLANTE		
I)	Rimanenze	0
II)	Crediti (1+2+3+4)	263.091
1)	Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	186.760
2)	Crediti per prestazioni da recuperare	2.336
3)	Crediti verso società controllate	0
4)	Altri crediti	73.995
III)	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	249.856
IV)	Disponibilità liquide	101.838
Totale attivo circolante (I+II+III+IV)		614.785
C RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		2.300.437
CONTI D'ORDINE		129.794